



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 70/2023 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 07/11/2023

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI LOMBARDIA PROT. N. 22714 DEL 02/11/2023 AVENTE AD OGGETTO: MOZIONE PER LA REVISIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS)

L'anno 2023 addì 07 del mese di 11 alle ore 20:45 nella sede delle adunanze, con possibilità di collegamento da remoto in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

BELLIFEMINE MARIA IRENE	SINDACO	Presente
ASTUTI SAMUELE	CONSIGLIERE	Assente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
RODIGHERO MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
MANFREDI MARIA CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
CAMBIANICA SIMONE	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
MALNATI CARLO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
MANINI OLINTO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
MUNARI CARLA LEOPOLDA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente
NEGRO STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
VANZO ROBERTINO	CONSIGLIERE	Assente
ABBIATI SARA ANDREA	CONSIGLIERE	Assente
GENUALDI DANIEL	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza

Assenti: 3, Astuti Samuele, Vanzo Robertino, Abbiati Sara Andrea.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. MANINI OLINTO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Su relazione del Consigliere CASSINA PAOLA LORENZA.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Il Presidente del Consiglio dà la parola al consigliere CASSINA PAOLA LORENZA per la lettura della mozione.

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

PRESIDENTE

La parola alla Consiglieria Cassina. Prego.

CONSIGLIERE CASSINA

Premessa:

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, PUMS, seppur non obbligatorio, è stato adottato ed approvato dal Consiglio Comunale e di conseguenza rappresenta uno strumento essenziale per la pianificazione e la gestione della mobilità all'interno del nostro territorio.

Tuttavia, è giunto il momento di cercare di capire se gli obiettivi programmati nel corso degli anni dal 2019 in poi, sono stati raggiunti o meno per capire se effettuare una revisione del PUMS per garantire che sia allineato con le mutevoli esigenze e sfide che la nostra Comunità deve affrontare.

Considerato che:

1. Scadenza per la Revisione: La legge prevede che il PUMS debba essere revisionato ogni due anni per garantire la sua efficienza e la sua rilevanza rispetto l'evoluzione della mobilità e della viabilità nei confronti delle esigenze dei cittadini.

2. Mancanza di monitoraggio: È stato notato che nel 2021 non è stato portato al Consiglio Comunale nessun provvedimento che possa evidenziare, a seguito del monitoraggio di tutti gli indicatori inseriti nel PUMS e già scaduti, il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati in termini di:

- sinistrosità,
- impatto del traffico veicolare,
- riduzione dell'inquinamento atmosferico,
- riduzione dell'inquinamento acustico.

L'assenza di monitoraggio, di fatto, vanifica ogni attività di pianificazione: il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile se non gestito e monitorato non potrà mai garantire attualità e efficacia. Così come ci si chiede se la revisione del 2023 sia stata avviata e a quale professionista è stato affidato l'incarico della prima e della seconda revisione? Quanto sono costate le azioni di monitoraggio e quando verranno portate in Consiglio Comunale?

3. Necessità di valutazione l'Impatto: È fondamentale a questo punto poter valutare l'efficacia delle politiche di mobilità delineate nel PUMS e comprendere quali azioni sono state implementate e con quali risultati, portando tali evidenze al Consiglio Comunale. E' altresì fondamentale rivalutare le azioni pianificate nel 2019 per verificare se ancora attuali e necessarie e soprattutto quali correttivi sono stati messi in campo o verranno sviluppati dall'Amministrazione Comunale al fine di poter raggiungere i tanti obiettivi preposti ed indicati nello strumento.

Si propone quindi:

1. Revisione del PUMS: Chiediamo all'Amministrazione Comunale di avviare immediatamente la revisione del PUMS, conformemente alla Legge che prevede tali revisioni ogni due anni. Questa revisione dovrebbe essere condotta in modo approfondito e coinvolgere esperti, parti interessate e la comunità locale.

2. Evidenze dei Risultati: Nell'ambito della revisione, si richiede la presentazione dei risultati ottenuti così come approvato dal Consiglio Comunale in relazione a TUTTI gli indicatori evidenziati dal PUMS. Questi risultati dovrebbero essere documentati in modo trasparente e accessibile al



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

pubblico e corredati da rilievi di natura tecnica soprattutto in relazione al traffico veicolare, inquinamento acustico ed ambientale.

3. Esito del PUMS: Chiediamo che l'esito della revisione del PUMS sia reso pubblico, oltre che portato in approvazione in Consiglio Comunale, e sottoposto a un ampio dibattito pubblico per garantire la massima trasparenza e coinvolgimento della Comunità, ponendo l'attenzione sui correttivi introdotti dall'Amministrazione al fine di annullarne o mitigarne gli effetti negativi, cosa che solo un monitoraggio puntuale e certo può permettere di far valutare.

4. Tavolo di Confronto: Si propone l'apertura di un tavolo di confronto che coinvolga le parti interessate, tra cui i residenti, le Associazioni locali, gli esperti di mobilità e l'Amministrazione Comunale. Questo tavolo dovrebbe essere finalizzato a discutere i risultati della revisione del PUMS e ad elaborare raccomandazioni per migliorare la mobilità sostenibile nel nostro territorio.

La revisione del PUMS è essenziale per garantire che le politiche di mobilità siano allineate con le esigenze della nostra comunità apprezzandone le modifiche che via, via avvengono negli anni e siano efficaci nel raggiungere gli obiettivi di sostenibilità.

Chiediamo quindi all'Amministrazione Comunale di:

- fornire, almeno 2 giorni prima della discussione in Consiglio Comunale, una relazione tecnica contenente le azioni effettuate, e i relativi costi, le azioni non effettuate nei due bienni 2019-2021 e 2021-2023 con le relative motivazioni, le attività di monitoraggio effettuate e previste dal PUMS comprensive delle indagini sul traffico veicolare e sulla sosta, sui tempi di percorrenza, sull'inquinamento acustico ed atmosferico e sull'incidentalità con raffronto dei dati rispetto agli indicatori di partenza, 2019, 2021 che è scadenza primo biennio, e 2023 (primo semestre) al fine di poterne valutare l'efficacia;

- comunicare nella predetta relazione come l'Amministrazione Comunale ha deciso di intervenire per migliorare i risultati del primo biennio rispetto agli indicatori pianificati;

- agire prontamente per avviare la procedura di revisione del biennio 2021-2023 dopo aver pubblicato i dati del monitoraggio coinvolgendo nella rivalutazione di questo importante strumento di pianificazione strategica della Città, come fatto durante la fase di approvazione, i diversi stakeholders: cittadini, Associazioni, Aziende, Enti ed Istituzioni, al fine di poter aggiornare il PUMS introducendo quei correttivi che possano permettere in maniera CONCRETA, democratica e trasparente di poter migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.

Come detto in premessa, il PUMS non era obbligatorio, ma dopo averne condiviso le finalità, è necessario rispettare i vari step previsti e soprattutto il coinvolgimento del Consiglio Comunale quale organo preposto sia per l'attività di controllo ma, soprattutto per l'interesse collettivo e fondamentale che tale strumento si prefigge di raggiungere; la nostra paura è invece quella che, se gli effetti di tale strumento non vengono costantemente monitorati, gestiti e rivalutati, tutto rimanga letteralmente sulla carta."

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cassina. La parola all'Assessore Bernard per il primo intervento. Prego, Assessore.

ASSESSORE BERNARD

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Devo dire, parto dalla fine, alla seconda richiesta di documenti che la Consigliera Cassina ha prodotto all'interno delle sue mozioni, devo dire, non senza un pizzico d'ironia che, prima mi aveva quasi convinto rispetto alla narrazione, secondo cui, i cittadini, in questo caso, i Consiglieri vengono tenuti all'oscuro dei documenti. Per cui, basta premere invio e, poi, una mozione dopo, dieci minuti dopo, fa una lista di documenti che hanno una necessità di redazione di giorni, se non addirittura di settimane, presentando una mozione il



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

giovedì a mezzogiorno chiedendo l'invio dei dati 48 ore prima del Consiglio, quindi, la domenica alle 20,45 e, conseguentemente, visto che, i dipendenti Comunali sono dei lavoratori che il sabato e la domenica, come la stragrande maggioranza dei lavoratori non esercitano la loro professione, di fatto, va a richiedere una documentazione per il venerdì pomeriggio, ossia, 24 ore dopo la presentazione della mozione. Detto ciò, è chiaro che la mozione prende l'avvio da un qualcosa di estremamente chiaro, ossia, il PUMS che è, lo ribadisco un Piano che prevede delle azioni che non erano, questo è stato, di fatto, ribadito più e più volte anche all'interno della mozione, obbligatoria per il Comune di Malnate ma, di cui, il Comune di Malnate, la precedente Amministrazione ha voluto fortemente dotarsi, e che l'attuale Amministrazione ha voluto fortemente approvare e adottare, non era, appunto, obbligatorio per un Comune delle dimensioni di Malnate e, quindi, non essendo obbligatorio assumeva e, questa cosa è stata detta, spiegata e rispiegata, ma ci sta che la Consiglieria Cassina e il suo Gruppo facciano, da questo punto di vista, un pochetto le orecchie da mercanti, non essendo obbligatorio, non aveva, di fatto, quell'obbligatorietà e, quindi, quella formalità di atti di cui noi siamo perfettamente a conoscenza ma, che, appunto, non essendo obbligatorio la prima parte, diventavano non obbligatori e, quindi, rispondeva a delle esigenze che il territorio aveva ed ha, dando delle risposte, dando delle indicazioni che sono, dal nostro punto di vista, importanti e ancora attuali, ma che vanno messe in pratica. Dopo di che, all'interno della narrazione portata avanti sul 2019, 2021, 2023 la Consiglieria Cassina dimentica, il Gruppo della Lega e i suoi Consiglieri, si dimenticano di aprire una piccolissima parentesi, con all'interno scritto COVID-19 un piccolo asterischino in alto a destra, e di raccontare che per 18 mesi le attività amministrative sono, di fatto, state totalmente bloccate da quello che s'è scatenato non sulla Città di Malnate ma, sul Pianeta Terra. Questo piccolo asterischino, di fatto, spinge il lasso temporale rispetto a quanto richiesto dal Gruppo Lega. Io, personalmente, in quanto, Assessore subentrato all'ex Assessore Giuseppe Riggi andando a finalizzare il percorso che lui aveva portato avanti, con approvazione e adozione in Consiglio Comunale del Piano urbano della mobilità sostenibile, nella primavera del 2021 e, quindi, all'approssimarsi di quella che sarebbe stata la scadenza degli obblighi di Legge che, per noi, non erano obblighi di Legge, non essendo obbligatoria l'adozione del PUMS, sono entrato in contatto, ho fatto delle riunioni con gli estensori del PUMS insieme all'ufficio tecnico e, insieme a loro, s'è valutata l'assoluta inopportunità di procedere a una revisione e a una valutazione di attività che non s'era potuto fare, per via dei blocchi, che non avrebbero dati risultati, perché non ci dimentichiamo che gli strascichi della pandemia hanno portato con loro una serie di situazioni, fra cui, anche il fatto che molte persone lavoravano da casa, molti ragazzi non andavano a scuola, molte persone non uscivano di casa perché, magari, avevano paura e, quindi, andare a valutare una situazione così importante come quella del traffico, come quella della sicurezza stradale, in un contesto storico e sociale che era, evidentemente, vedeva evidentemente, dei dati falsati da quella che era la situazione, non aveva alcun tipo di senso. Siamo stati ferocemente, ferocemente, criticati rispetto alla piccola, secondo me, visto il potenziale dello strumento, spesa di 40.000 € per la redazione del PUMS. Ci sono state mozioni che, allora, parlavano in quell'ottica famosa della grande collaborazione da parte della minoranza, del fatto che si fossero buttati via dei soldi, 40.000 €, 40.000 €. Adesso, ci viene chiesto di fare una revisione, senza che si sia potuti intervenire laddove necessario, spendere degli altri soldi per poi, tra un anno, ritrovarci esattamente in questa stessa posizione, con una mozione che dice: avete speso 20.000 € per fare una revisione, senza che fosse stato fatto niente, inutilmente, ecc. ecc. ma, questo è il gioco politico, lo accettiamo, e tiriamo una riga e andiamo oltre. È evidente all'interno di quelle che sono le discussioni legate al PUMS, che alcuni interventi siano stati portati avanti. C'è stato un cambio dei sensi unici nella zona della scuola di Gurone, del villaggio Fratelli d'Italia. C'è stato l'intervento su Via Rimembranze, c'è stato il cambio della direzione del senso di marcia di Via Campagnetta e Via Redipuglia, tutti interventi che sono stati



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

conseguenti, ho sentito la Consiglieria Manfredi che diceva Via Amendola ha ragione, anche quella, c'è stata, tutti interventi che sono stati legati a specifici momenti nei quali determinate situazioni, ci hanno portato ad intraprendere una strada suggerita dal PUMS ma, che aveva un effetto di andare ad intervenire su una situazione temporanea, attraverso una sperimentazione che poi, laddove s'è confermata efficace, è stata mantenuta, perché Via Amendola è stata invertita perché c'era una necessità per i mezzi che accedevano al mercato, Via Rimembranze è stato invertito il senso di marcia ed è stata impedita la svolta a sinistra venendo dalla Briantea, perché c'è stato il problema del muro e perché quella strada era pericolosa, Via Campagnetta e Via Redipuglia sono state invertite, perché in quel momento s'è intervenuto sulle sottoreti e, quindi, c'è stata l'occasione d'intervenire e di andare a fare determinati tipi d'interventi. Interventi che erano previsti dal PUMS ma, che erano utili alla cittadinanza, dal nostro punto di vista, per migliorare alcune situazioni. Detto ciò, mi duole dover ricordare a chi ha partecipato e, stavolta, non sono ironico attivamente alla redazione del PUMS ribadendo per l'ennesima volta che i PUMS non sono tavole della Legge scolpite nella pietra. Sono indicazioni che vanno calate sulla realtà e che, una volta, calate sulla realtà, devono dimostrare i loro effetti positivi. Conseguentemente, tutte quelle che sono le indicazioni del PUMS, sono delle indicazioni che sono state utili, che saranno utili, nelle scelte politiche amministrative e tecniche del Comune di Malnate che saranno prese, valutate e inserite all'interno del Piano di Governo del territorio che sui giornali è stato velatamente e questa volta, sì, sono ironico, criticato questo sì, dalla Lega Nord, perché loro non hanno parlato di Via Colombo ma, hanno parlato del PGT e lo hanno criticato. E quindi, conseguentemente, il PUMS è uno strumento del quale noi andiamo orgogliosi, proprio per la sua non obbligatorietà. Siamo contenti d'aver riletto nella relazione rispetto a quelli che sono gli interventi che dovranno essere fatti a seguito della revisione che, sicuramente, verrà fatta a valle dell'intervento più grande e più importante previsto dal PUMS che è quello della realizzazione delle intersezioni davanti al Comune, siamo contenti d'aver riletto esattamente lo stesso iter che la precedente Amministrazione, l'Assessore Riggi e chi insieme a lui sedeva in Consiglio Comunale e in Giunta, hanno portato avanti all'interno della redazione del PUMS, perché anche quella è stata criticata, anche lì, si è trovato modo, negli anni passati, di dire che ci fosse stato poco coinvolgimento, ci fosse stato poco modo di confrontarsi con il PUMS, nonostante le serate, nonostante le Commissioni, nonostante i Consigli Comunali in cui se n'è parlato. Valori del PUMS così tanto condivisi dal Gruppo Lega Nord che, il Gruppo Lega Nord nell'ottobre del 2019 quando il PUMS viene adottato in maniera ufficiale dal Consiglio Comunale, si astiene. Perché poi, bisogna parlare di concretezza, non bisogna mischiare il lato politico con il lato pratico, però, quando c'è da fare politica, dall'altra parte del tavolo, dall'altra parte del tavolo, la politica si può fare e, quindi, ci si astiene sul PUMS. Che, non vuol dire votare contro ma, vuol dire mettersi in una situazione per cui, alla cittadinanza si dà l'impressione di dire: questa cosa qui vediamo perché se funziona noi ci siamo astenuti, non abbiamo votato contro ma, se non funziona, noi non abbiamo votato a favore, ci siamo astenuti. Un po' pirateschi in questo. Vedo soltanto se ho detto tutto quello che volevo dire, ho detto tutto quello che volevo dire quindi, mi taccio. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie. A chi do la parola? A nessuno? Cassina

CONSIGLIERE CASSINA

Allora, come per il precedente punto, se la documentazione in vostro possesso perché se la documentazione fa parte di un iter progettuale, la documentazione era, anche qui, un copia e incolla o un inoltra che poteva essere inoltrato anche un'ora prima, come capitato più volte, del Consiglio Comunale. Invece, siamo nella condizione di dire siamo qua a mani vuote che è diverso,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

che è diverso da dire: te l'ho mandato, ma te l'ho mandato con fatica, perché c'era di mezzo il week-end e via dicendo, siamo nella condizione del: non te l'ho voluto mandare. Punto. E già questo è un segnale importante da portare a casa. Poi, non c'è la formalità perché il PUMS non era obbligatorio. Va bene ma, se tu scegli di utilizzare uno strumento di pianificazione, e non ti avvali di quei correttivi, di quella fotografia che tu puoi fare, per vedere se quello che hai fatto serve, funziona, è stato fatto bene, può essere migliorato, allora, hai buttato via dei soldi. 40.000 €, buttati, perché se tu utilizzi uno strumento di pianificazione, lo fai fare a dei consulenti, ci studi e poi le attività che voi fate, che tra l'altro, mi piace perché l'Assessore, alla fine, ci ha dato ragione, quindi, sono state fatte il cambio di viabilità in Viale della Rimembranze, è stato bloccato l'accesso a salire dalla Via Varese, è stata rifatta la Via Campagnetta e la Via Redipuglia, approfittando del rifacimento dei sottoservizi, ma era già pianificato, è stata rifatta la Via Amendola. Questi cambi di viabilità incidono anche sulle altre Vie, incidono sul traffico, incidono sull'inquinamento, incidono... nel bene o nel male, non sto dicendo che abbiano migliorato o che abbiano peggiorato, incidono. Ok? Quindi, quando tu fai una modifica alla viabilità cambi i percorsi, cambi i flussi, cambi gli accessi, cambi, magari, anche le zone di sosta, stai cambiando l'accesso al paese. E come fai a sapere se ti sei mosso bene o se ti sei mosso male, se non hai degli strumenti di controllo? Allora, perché non ce lo dice la Legge, allora, noi non li facciamo. Quindi, queste attività sono già state fatte da diverso tempo, la Via Colombo ne è un esempio che è stata cambiata la viabilità, insomma, qualche problema l'ha suscitato. Quindi, l'obiettivo era portare un beneficio, ha portato anche delle considerazioni che non risultano dei benefici, però, mi venite a dire che tanto non era obbligatorio e, quindi, noi non l'abbiamo fatto. Ecco, questo è un controsenso, no? Politicamente questa cosa non ha senso. Quindi, se si sceglie di portare avanti una linea, si sceglie uno strumento, quello strumento va utilizzato fino in fondo, non si può dire va bene ma, tanto non è obbligatorio, dà dei suggerimenti, dà delle indicazioni, noi scegliamo delle strade, delle soluzioni da percorrere, e poi si lasciano così e, poi, non si fanno le verifiche, non c'è un monitoraggio, non ci sono dei dati certi se queste modifiche sono state fatte e hanno portato dei benefici o se hanno creato dei disagi. Per chiudere il PUMS riporta anche le motivazioni. Certo. Qualsiasi documento ha, comunque, delle motivazioni di natura politica. Quindi, quando si fanno delle scelte, ci sono delle risposte che bisogna dare ai cittadini e, in questo momento mi sembra che il voler votare contro, perché ho capito che l'obiettivo è quello di votare contro, a una mozione di questo tipo, non abbia delle motivazioni così forti politicamente. L'obiettivo è mancato anche in questa circostanza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cassina. La replica me la chiede Bernard.

ASSESSORE BERNARD

Chiudo velocissimo sulla questione dei documenti, perché, davvero, non mi piacciono le dietrologie e non mi piace che, come spesso purtroppo accade, vengano lanciati dei sassi nello stagno vedendo le onde propagarsi e fingendo, poi, di non averlo lanciato, però, intanto, l'abbiamo lanciato. Qualcuno che è sulla riva dall'altra parte, vede arrivare l'onda e dice: ma, cos'è che è successo? Ah ok, Fatemi ricostruire. Nei documenti è citata una relazione, sono citati una serie di documenti, ad esempio, l'indicazione di quali interventi sono stati svolti e quali no, i costi degli interventi che sono stati svolti ecc., ecc. Evidentemente, non sono dei documenti che sono realizzabili in breve tempo da degli uffici che, mi sembra incredibile doverlo dire ma, non è che di lavoro rispondono alle richieste delle mozioni. Tutta la documentazione è assolutamente reperibile, tutta la documentazione può essere chiesta, la Consigliera Cassina ha, peraltro, ampio accesso agli uffici perché è stata vista in più occasioni, anche dal sottoscritto, all'interno degli uffici senza



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

che nessuno le sbarrasse la porta. Quindi, questo tipo di documentazione, ripeto, nella sua richiesta delle 48 ore antecedenti, perché, poi, la Cassina dice: mi potevano arrivare anche un'ora prima. No. Perché sulla mozione c'è scritto 48 ore. E se i documenti arrivano un'ora prima, poi, si apre il microfono e si dice: li ho chiesti 48 prima e mi sono arrivati un'ora prima, perché non ci vogliono far vedere i documenti prima di entrare in Consiglio Comunale. Perché qui nessuno, nessuno, viene qui per prendere in giro gli altri e per farsi prendere in giro. Diciamo le cose come stanno, con grande onestà, politicamente, diamoci gli schiaffoni che ci dobbiamo dare ma, non nascondiamoci dopo che lo schiaffo l'abbiamo tirato. Perché, altrimenti, questa è disonestà intellettuale. Rispetto a quella che, poi, è la richiesta, ossia, la valutazione degli interventi, io ribadisco che, politicamente non è pensabile andare a valutare caso per caso, puntualmente, ogni volta che s'inverte un senso unico, ogni volta che s'inverte il senso di marcia di una strada, quelli che sono gli effetti. Tant'è che anche il PUMS stesso, si dota di strumenti di revisione che hanno delle scadenze, che sono scadenze derivanti, non dal fatto che il 2 è un bel numero e 24 mesi sono un lasso di tempo accettabile. Ma, che all'interno di quei due anni, è previsto che vengano svolti determinati interventi. Se questi interventi per tutta una serie di ragioni e la ragione è quella del precedente intervento con l'asterisco in alto a destra, non sono stati messi in atto ma, ne sono stati messi in atto altri egualmente previsti ma, sicuramente di minore impatto, non si può pensare, ripeto, che ad ogni inversione di senso unico, venga fatta una revisione del PUMS o venga fatto un monitoraggio e delle valutazioni, perché sennò quei 40.000, diventano 50, 60, 70, 80... e, di fatto, non abbiamo ottenuto il risultato sperato. Per quanto riguarda, invece, le scelte, noi non rinneghiamo nessuna scelta, dall'istituzione del PUMS agli interventi che sono stati fatti. Io credo che l'ampio dibattito che ha accompagnato il punto precedente, abbia in modo inequivocabile dimostrato che l'Amministrazione, là dove interviene, si rende conto che quest'intervento, in qualche modo, non è stato al 90/100% recepito dalla popolazione. Si premura d'impegnarsi ad intervenire in maniera diversa. Gli altri interventi che sono stati fatti, sono degli interventi che si sono normalizzati nel corso del tempo, salvo aver, ovviamente, come tutti, creato polemiche, perché è evidente che ogni volta che si gira un senso di marcia qualcuno ne ha un vantaggio e qualcuno ne ha uno svantaggio, è stato detto ampiamente. Però, là dove, certi tipi d'interventi s'è visto che, alla maggior parte della cittadinanza hanno portato dei vantaggi, s'è proseguito. Vantaggi che, sono dei vantaggi di tempistiche, di accessibilità ai servizi, di sicurezza, perché l'intervento sulla svolta a sinistra della Briantea è un intervento di sicurezza che era richiesto a gran voce da molti, non soltanto da noi. E quindi, conseguentemente, gli indicatori e le prime analisi relative al PUMS, sono anche quelli che sono i sentimenti popolari, se mi passare questo termine, perché là dove l'Amministrazione si rende conto che, un certo tipo d'intervento sia normalizzato nel tempo e ha portato dei vantaggi evidenti dal punto di vista della sicurezza, della mobilità dolce, dell'accessibilità ecc., ecc., gli interventi vengono mantenuti. E poi, una volta che questi interventi avranno una certa mole e, ripeto, la mole non è che è qualcosa di non esistente, la mole è l'intervento, evidentemente, delle intersezioni davanti al Comune, che sarà l'intervento che cambierà completamente la faccia del nostro Comune. A valle di quello, sarà necessario ripensare allo strumento, valutare se lo strumento ha funzionato e, evidentemente, là dove non l'avesse fatto, porre dei correttivi.

PRESIDENTE

Grazie Bernard. Ci sono altri interventi sul punto 6? Cassina. Prego, Cassina.

CONSIGLIERE CASSINA

Allora, relativamente all'onestà intellettuale, avrei piacere anche io che quando uno cita l'astensione di un Gruppo politico, riporti anche le motivazioni di tale astensione. Quindi, per



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

onestà intellettuale, a questo punto, doveva arrivare con un intervento completo dicendo anche perché vogliamo astenerci. Sul fatto che nessuno venga qui a farsi prendere in giro, concordo a, maggior ragione chi è nelle condizioni di non avere accesso alle stanze dei bottoni e, quindi, arriva in Consiglio Comunale speranzoso di ricevere della documentazione che sì, è vero che posso fare un accesso agli atti, a questo punto, mi sta dicendo l'Assessore che, presentare delle richieste in Consiglio Comunale è pressoché inutile, mi sembra di capire. Poi, nei due anni è previsto che vengano svolti degli interventi, comunque, in questo momento, sono passati quattro anni. Va bene l'asterisco in alto a destra del COVID ma, sono stati fatti degli interventi sul territorio e questi vantaggi o svantaggi che si sono creati sul territorio devono essere misurabili, devono essere oggettivi. Va bene la pancia dei cittadini, va bene il favore o lo sfavore del cittadino ma, quando amministri devi avere dei dati oggettivi, quindi, devi avere delle rilevazioni che dicano: sì, il traffico è aumentato, il traffico è diminuito, la co^2 è aumentata, è diminuita, abbiamo istituito dei percorsi di sicurezza che hanno dato questi risultati, e via dicendo. Quindi, venire qua e dire che va tutto bene, perché i risvolti... anzi, che va tutto bene, quando se proprio vogliamo andare a vedere il sentore dei cittadini, se dovessimo aprire il capitolo su Via delle Rimembranze, apriremmo un libro che non si chiuderebbe più. Motivi di sicurezza? Opinabile anche lì, perché quanti incidenti ci sono stati per chi saliva dalla Via Rimembranze? Si parla di coda, in realtà, la coda c'è ancora adesso. Quindi, anche lì, sono delle motivazioni soggettive, senza un affiancamento di dati reali, di dati oggettivi su cui confrontarsi. Sì, la storia delle telecamere. Passi la curva, ti trovi di nuovo in coda, quindi, non abbiamo risolto il problema delle code, Sindaco. Sentirmi dire che adesso per fare una valutazione, dobbiamo aspettare che vengano realizzate le rotonde che, comunque, di vorranno ancora degli anni, significa congelare, significa, veramente, bloccare il paese e non fare nulla. Quindi, se dovessero servire dei correttivi in alcune situazioni, significa dire no, non facciamo nulla, perché tanto fino a che non ci sono le rotonde, è inutile fare dei correttivi sulle altre strade. Ecco, io la ritengo una risposta veramente incompleta, mettiamola così, incompleta che, non mi viene altro. Basta, direi che, secondo me, le posizioni sono chiare, per noi, il PUMS era uno strumento, una fotografia, quindi, delle soluzioni che, però, andavano fotografate, andavano rendicontate per capire che cosa si sta facendo e che cosa non si sta facendo. È vero che ci sono delle attività che erano pianificate e non sono state svolte, però, ce ne sono state fatte delle altre e su, questo, non abbiamo una casistica oggettiva per capire se quello che è stato fatto è buono o non è buono. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Cassina. Ci sono altri interventi sul punto 6? Se non ci sono altri interventi sul punto 6, mettiamo in votazione il punto 6.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 14

Consiglieri astenuti: 0

Consiglieri votanti: 14

Voti favorevoli: 4 Cassina Paola Lorenza, Negro Stefano, Genualdi Daniel, Damiani Sandro.

Voti contrari: 10 Bellifemine Maria Irene, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Rodighiero Matteo, Croci Alba, Manfredi Maria Cristina, Cambianica Simone, Malnati Carlo Giuseppe, Manini Olinto, Munari Carla Leopolda.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

DELIBERA

DI NON APPROVARE la mozione prot.n.22714 del 02/11/2023 avente ad oggetto: MOZIONE PER LA REVISIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS)

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

MANINI OLINTO

IL SEGRETARIO

TALDONE MARGHERITA